

«Puntiamo a finanziare nuove acquisizioni per crescere ancora»

## L'IMPRENDITORE

DOVE VA L'INDUSTRIA

«Da sempre operiamo in stretto contatto con i centri di ricerca triestini»

In Friuli Venezia Giulia la prima società che si misura sul mercato dai tempi della bolla Internet. Parla il presidente Roberto Siagri: «New economy? Meglio economia digitale»

# Eurotech, i computer invisibili sbarcano in Borsa

L'azienda informatica entro l'anno a Piazza Affari con la regia di Mediobanca

di Piercarlo Fiumanò

**Presidente Siagri, Eurotech si prepara a sbarcare nel segmento Techstar di Piazza Affari. Siete la prima azienda della new economy a quotarsi in Borsa dopo lo scoppio della bolla Internet. Un bel primato.**

Non mi piace il termine new economy. Parliamo piuttosto di economia digitale. Eurotech nasce nel 1992 dall'intuizione di miniaturizzare il personal computer per ampliarne le possibilità di utilizzo. Il computer invisibile. Negli anni successivi ci siamo sviluppati da laboratorio a vera e propria industria.

**Nel periodo della new economy bastava aggiungere a qualsiasi cosa il suffisso punto com che subito acquistava valore.**

Ci sono precedenti storici. Basti pensare alla speculazione sui tulipani che travolse l'Olanda nel XVII secolo. La speculazione finanziaria, ai tempi della New Economy, ha travolto qualsiasi serio progetto industriale. Alla fine sono sopravvissute solo quelle aziende che hanno saputo interpretare il fenomeno nel giusto modo. Pensi al boom di Google: un enorme insieme di calcolatori connessi. Gli inventori di Google hanno capito che non conta la potenza ma la capacità di comunicare velocemente con gli altri. Nel film *Nemo* di Walt Disney migliaia di piccoli pesci si alleano per sconfiggere il pescecarane: questo è il paradigma dell'economia digitale. Non vince il più forte ma la combinazione di tante energie.

**Oggi si è capito che Internet non sarebbe stato un fenomeno effimero.**

I mercati non hanno capito che Internet, la possibilità cioè di interconnettere luoghi, persone e oggetti a costo molto basso, appartiene a tutti e nessuno escluso. Grazie alla grande diffusione delle tecnologie digitali, con l'inizio del ventunesimo secolo si entra a pieno titolo nell'era della conoscenza e della digital economy. Inizia un nuovo cammino nel quale cambia il rapporto dell'uomo con i computer, rapporto che sta diventando sempre più continuo e naturale, e dove le tecnologie digitali, trainate dall'elevata miniaturizzazione, si stanno progressivamente intrecciando con la vita quotidiana fino a diventare indistinguibili da questa. Lavorando su questo paradigma, il gruppo Eurotech è diventato in breve tempo uno dei leader mondiali nel settore dell'alta tecnologia per la miniaturizzazione dei computer.

**Che cosa è il computer invisibile?**

La presenza diffusa e pervasiva di minuscoli

le macchine di calcolo permetterà all'uomo di liberarsi da incombenze banali e ripetitive lasciandogli più tempo per dedicarsi alla comprensione di se stesso e dell'universo. Questa è la «visione» del computer invisibile che si concretizza in ambito industriale nella miniaturizzazione e nell'interconnessione di pc, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande.

**Quali sono le applicazioni concrete?**

Siamo impegnati nella realizzazione delle "scatole nere" per il controllo delle flotte di mezzi pubblici urbani in molte città europee. Questi NanoPc costituiscono i blocchi tecnologici di base necessari per dotare di "intelligenza" i mezzi di trasporto pubblico quali autobus, metropolitane, treni e aerei.

**E poi?**

Negli anni Novanta si pensava al calcolatore come mezzo quotidiano per risolvere problemi come il traffico. Noi abbiamo pensato che la frontiera potesse essere spostata più avanti sempre allo scopo di semplificare la vita. Possiamo sviluppare una serie di sistemi di visione integrati, destinati al momento al mercato automobilistico. I sensori di immagine Eurotech sono videocamere intelligenti che analizzano gli oggetti statici o in movimento



nel proprio campo visivo. Questi sensori non sono in grado di prendere decisioni, ma potranno essere utilizzati per rilevare ostacoli, per eliminare gli angoli morti degli specchietti retrovisivi o per identificare il centro della carreggiata. E poi ci sono i computer indossabili.

**E come si indossano?**

È una piccola macchina da polso o da cintola, intelligente, con tutte le funzioni di un normale computer capace di operare in condizioni difficili con batterie di lunga durata e che permette di avere le mani libere in qualunque situazione. Le sue applicazioni, dunque, possono essere molteplici: nel primo soccorso, per i vigili del fuoco, per gli addetti alla protezione civile e per il soccorso alpino; in ambito militare per ispezionare il territorio senza esporsi a pericoli; nella logistica per la gestione dei magazzini o in tutti quegli ambiti in cui è importante avere a disposizione un pc che sia robusto e che permetta a chi lo utilizza di agire in piena sicurezza e libertà di movimento. E poi ci sono gli angeli custodi digitali?

**Angeli custodi digitali?**

Sensori intelligenti di visione in grado di sorvegliare discretamente un ambiente e di identificare visivamente merci, persone, oggetti di qualunque tipo. Gli "angeli custodi" possono essere posti a guardia di ambienti protetti o di persone anziane e, in questo caso, possono "sorvegliare" l'anziano senza disturbarlo nella sua vita quotidiana.

**Eurotech collabora con università e centri di ricerca. Come vi siete inseriti**

**nella realtà triestina?**

La nostra azienda pone al centro dell'attività lo studio e lo sviluppo di tecnologie di frontiera, impegnando circa il 40% degli addetti. Da sempre il gruppo opera in stretto contatto con i poli universitari di Trieste, Milano, Trento, Udine, con l'Istituto nazionale di fisica nucleare, con l'Irat (Istituto per la ricerca scientifica e tecnologica del Trentino) e con la triestina Sissa. Trieste in questo senso è una città modello perché rappresenta una frontiera avanzata nel settore del calcolo, dell'elettronica, degli studi sulle nanotecnologie. Siamo molto attenti allo sviluppo della ricerca nelle istituzioni scientifiche cittadine.

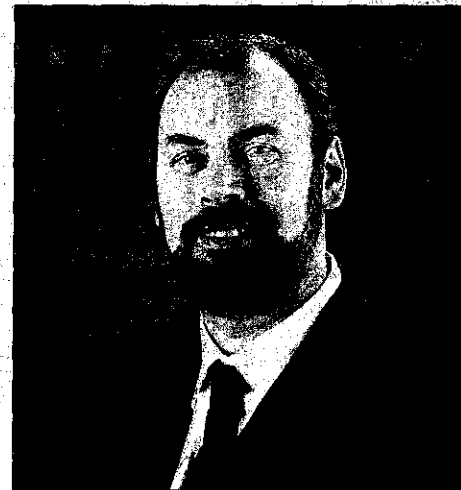
**Quali sono le prospettive della ricerca in regione?**

Le sfide sono culturali e non solo tecnologiche. Bisogna capire che anche l'economia Friuli Venezia Giulia, e in particolar modo il mondo della ricerca, subiscono l'impatto di una società globale.

Oggi viviamo nell'era delle conoscenze interconnesse.

**La prossima frontiera?**

Sarà la comunicazione wireless, e cioè senza fili. Attualmente stiamo anche sviluppando un sensore di visione nel profondo infrarosso, capace di "vedere" oltre muri e pareti: una assoluta novità tecnologica con grandi



Il presidente di Eurotech, Roberto Siagri.

potenzialità.

**Quali sono state le premesse dello sbarco in Borsa?**

Risponde il vicepresidente Massimiliano Mauri: Per noi l'approdo in Borsa è un punto di partenza. Il collocamento avverrà entro l'anno. È una logica conseguenza dell'operazione di private equity che abbiamo fatto nel 2001 con l'ingresso nel capitale di Banca Gsfid (Mediobanca) e della finanziaria Friulia. Oggi chiediamo risorse finanziarie al mercato per sostenere la crescita della società. Intendiamo mantenere la ricerca in Italia e puntiamo su nuove acquisizioni nei mercati di sbocco. Nel 2003 abbiamo acquisito negli Usa Parvus Corporation che ci sta dando grandi soddisfazioni. Siamo diventati una piccola multinazionale.

**Previsioni di crescita?**

Il fatturato a livello consolidato è passato dai 3,9 milioni di euro del 2000 ai 19,9 milioni del 2004, con una crescita del 45 per cento negli ultimi tre anni. Quest'anno la crescita sarà ancora più importante.

**La regia dello sbarco in Borsa di Eurotech è stata affidata a Mediobanca.**

Speriamo che il rapporto di collaborazione con Mediobanca possa proseguire nel tempo. L'Istituto ha un'esperienza unica in Italia essendo in grado di capire a fondo anche le problematiche delle piccole e medie imprese.

## SCHEDA

### Il regno dei bip attivo in Usa, Europa e Cina

Passa dal Friuli Venezia Giulia la rivincita dell'hi-tech. La Eurotech di Amaro, in provincia di Udine, fondata nel 1992 dal fisico Roberto Siagri, presidente e azionista di controllo del gruppo insieme a altri manager, potrebbe approdare a Piazza Affari entro novembre. Il gruppo, leader nel settore dei computer invisibili, ha una dimensione globale. Oltre alla sede di Amaro è presente direttamente o con filia-

ri proprie a Caronno (Varese), Trento, Salt Lake City (Utah, Stati Uniti), Lione (Francia), Helsinki (Finlandia). Ha inoltre uffici commerciali e di rappresentanza a Monaco di Baviera (Germania) e Shanghai (Cina). Eurotech da sempre opera in stretto contatto con i poli universitari di Trieste, Milano, Udine, con l'Istituto nazionale di fisica nucleare, e con la triestina Sissa (Scuola internazionale di studi super-

riori avanzati). In India il gruppo di Siagri partecipa a un centro di ricerca congiunto tra l'Università di Trento e il Tata Institute of Fundamental Research di Mumbai. Lo sbarco in Borsa servirà a finanziare nuove acquisizioni dopo quelle compiute negli ultimi anni: di rilievo quella della francese Erim Développement, della finlandese Viteks Oy, e negli Stati Uniti di Parvus Corporation.